

Ludopatia, in 75 hanno chiesto aiuto Tra loro anche minorenni e anziani

Il responsabile traccia un bilancio
«Fondamentale il sostegno
delle famiglie dei giocatori»

**RAVENNA
CHIARA BISSI**

Sono 75 le persone che da gennaio 2020 si sono rivolte a Esc, lo sportello gratuito per i giocatori d'azzardo e loro familiari. Progetto voluto dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e di Ausl Romagna, Esc sostiene persone con problemi legati al gioco compulsivo, offrendo consulenze gratuite di tipo psicologico e legale; realizza inoltre attività formative e di prevenzione del gioco problematico. «Sono stati anni particolari per lo sportello, chiuso anche per mesi, -racconta il responsabile Andrea Caccia-, abbiamo comunque offerto la prima accoglienza a una popolazione variegata composta in leggera prevalenza da uomini. Ci sono persone di tutte le età, dai minorenni ai pensionati, a signore anziane che giocano per noia e

solitudine». Le famiglie si avvicinano allo sportello preoccupate per l'attaccamento dei figli ai videogiochi, gli anziani invece sono sempre più legati al gratta e vinci, alle slot e alle sale bingo.

Capita che anche insegnanti e datori di lavoro prendano contatto per informazioni, ed è sempre difficile che i giocatori si presentino spontaneamente».

**MECCANISMO
SIMILE
A QUELLO
DI CHI ABUSA
DI DROGHE**

**«CI SI ISOLA
E L'UNICO
PENSIERO
È LA RICERCA
DI DENARO»**

L'ascolto

«Il primo incontro è di ascolto e orientamento ai servizi con cui collaboriamo, ovvero il Sert che ha una équipe dedicata al gioco compulsivo e l'associazione Giocatori anonimi. Offriamo due tipi di consulenza, una psicologica per comprendere, accettare e affrontare la malattia e poi motivare l'astinenza, e un percorso legale per situazioni di indebitamento, separazioni, gestione di patrimoni familiari». Gli incontri si susse-



guono per settimane e mesi perché le ricadute sono sempre possibili. «Ma chi viene ha l'intenzione di smettere anche se a fatica ce la fa. Per chi ha iniziato un cammino di cambiamento è utile avere un punto di riferimento, gli interlocutori hanno bisogno di raccontare a qualcuno fuori dalla cerchia familiare quello che è successo».

Con dinamiche similare alla tossicodipendenza e all'alcolismo l'impatto sulle famiglie, assi-

cura Caccia, è fortissimo. «I soggetti si isolano, subiscono cambi di umore frequenti, diventano irascibili, smettono di frequentare amici, pensano solo a procurarsi denaro, mentono e si indebita. Accogliamo familiari per sostenere loro. Abbiamo fatto un percorso di autosostegno di gruppo per i familiari, moderato da psicologa e un'assistente sociale. Il prossimo ciclo di dieci incontri si terrà all'inizio del 2023». Per sensibilizzare la cittadinanza

al tema dal 27 novembre al 3 dicembre al teatro Rasi ci sarà una settimana di incontri con spettacoli, film e riunioni aperte dei Giocatori anonimi.

L'accesso allo sportello di via Venezia 26 è libero il martedì e giovedì dalle 15 alle 18 ma si consiglia la prenotazione; altre informazioni sono reperibili sulla pagina Facebooko sul sito di Esc: www.sportelloesc.ra.it. Tel. 342 7454232; e-mail: sportelloesc@comune.ra.it